



COMUNITÀ PARROCCHIALE DI MOLINELLA

Via G. Bentivogli 1 - Tel. 051 881411

www.parrocchiadimolinella.it

E-Mail: parrocchiadimolinella@mol.bo.it

A 2
N 0
N 0
O 9

n. 2



Furono tutti
colmati di
Spirito Santo

Solennità di Pentecoste e celebrazione della S. Cresima



Prima della sua passione, Gesù consola i suoi con queste parole: "Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché se non me ne vado, non verrà a voi il consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò... Molte cose ho ancora da dirvi, ma, per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando però verrà lo Spirito di Verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera..." (Gv. 16, 7-13).

Cinquanta giorni dopo la sua Pasqua, Gesù, salito alla destra del Padre, mantiene la promessa e invia il suo Santo Spirito. Ci narrano gli Atti degli Apostoli: "Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatté impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue di fuoco che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo." (At. 2,1ss).

Scopo della Pasqua del Signore è inviare lo Spirito Santo e in forza di questo Spirito, Gesù è perennemente presente nella Chiesa e rende vera la promessa "Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt. 28,20).

Tutti noi poi siamo stati battezzati in un solo Spirito, tutti siamo stati confermati dal medesimo Spirito. E' in grazia dello Spirito che possiamo celebrare l'Eucarestia, ricevere il perdono dei peccati, essere consolati nella malattia, santificati nel matrimonio. E' grazie allo Spirito che alcuni prescelti sono ordinati diaconi, presbiteri e vescovi. E' ancora lo Spirito che ha parlato per mezzo dei profeti ispirando le divine Scritture e continua a parlarci nella tradizione vivente della Chiesa. E' lo Spirito che agisce nel cuore dei credenti distribuendo i suoi carismi a bene di tutta la Chiesa. Ed è ancora lo Spirito che ci dà la grazia di professare con verità la nostra fede, come ci ricorda S. Paolo: "nessuno può dire «Gesù è Signore» se non sotto l'azione dello Spirito Santo (1Cor. 12,3). Ed è ancora lo Spirito che è l'Amore del Padre e del Figlio e che è stato effuso nei nostri cuori, a donarci la possibilità di amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze e amare il prossimo come noi stessi.

Potremmo continuare a lungo a parlare dello Spirito Santo, ma questi pochi accenni ci aiutano a capire quanto sia importante questa solennità della Pentecoste, che è un tutt'uno con la Santa Pasqua. Oggi infatti cessa il tempo pasquale e tutto il popolo cristiano, rinnovato nella grazia della Pentecoste,

può vivere con maggior forza la propria fede cristiana e rendere testimonianza al Risorto con le parole e con la carità.

Oggi poi i nostri bimbi, già battezzati, mediante la Cresima, riceveranno una particolare effusione dello Spirito Santo e saranno confermati con la ricchezza dei suoi doni e con l'unzione crismale saranno resi pienamente conformi a Cristo.

Accompagniamoli con la nostra preghiera e il nostro esempio perché facciano fruttificare i doni che oggi riceveranno continuando a partecipare alla S. Messa domenicale, alla formazione cristiana, alla vita di gruppo.

Non oberiamo i nostri ragazzi di troppi impegni, distogliendoli o rendendo loro difficile la partecipazione all'Eucarestia festiva. Se viene meno questo, viene meno la fonte essenziale della vita cristiana. Aiutiamoli noi a dare importanza alla domenica come giorno del Signore e a partecipare all'Eucarestia. Non rendiamoci responsabili davanti a Dio di questo delitto.

Occorre essere vigilanti perché certe attività, di per sé indifferenti o anche buone, non diventino ostacolo alla fede. C'è una gerarchia dei valori: per il cristiano la domenica santificata con la partecipazione all'Eucarestia è un valore assoluto, non negoziabile, come si usa dire oggi.

"Non possiamo fare senza la domenica" dicevano i primi cristiani, perché sapevano bene che se veniva meno la domenica con l'Eucarestia, tutto crollava.

Ricordiamo il proverbio: "chi semina bene ha speranza di raccogliere un frutto buono, chi semina male, o non semina, non può sperare di raccogliere frutti".

Il divino Spirito illumini tutti: genitori, catechisti, educatori, ecc. e spinga tutti a cercare e a perseguire il vero bene dei ragazzi e di tutta la comunità.

La Vergine Santa, a cui affidiamo questi nuovi cresimati, ci ottenga il dono della Sapienza e della Fortezza per farli crescere bene, secondo il disegno amorevole del Signore Gesù.

A tutti auguri di una Santa Pentecoste.

Don Nino

Oggi la S. Messa della Cresima viene anticipata alle ore 9,30. Pertanto l'orario di oggi è il seguente: S. Messa alle ore 8 - 9,30 - 11,30 - 18. Alle ore 20 canto dei Vespri e chiusura del tempo pasquale. Alle 20,30: Rosario.

La Messa dei Popoli



Il 17 Maggio, VI Domenica di Pasqua celebreremo la "Messa dei Popoli". Cosa significa questa festa? A dire il vero ogni domenica la celebrazione dell'Eucaristia raccoglie tutti i cristiani di tutti i luoghi e di tutti i popoli perché il nostro Dio è unico ed è Padre di tutti; uno è il suo Figlio che ha glorificato con la resurrezione; uno è lo Spirito che ha inviato mediante il suo Figlio. S. Paolo così si esprime: "Un solo Signore, una sola fede, un solo Battesimo, un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti" (Ef. 4,5s). E in altra parte dice: "Tutti infatti siete figli di Dio per la fede in Gesù Cristo, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più giudeo né greco; non c'è schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù" (Gal 3,26ss.).

Oggi questa universalità e unità di tutti i cristiani è più evidente per la maggior facilità degli scambi fra i popoli. Questa "Messa dei Popoli" vuole proprio sottolineare questa unità e universalità della fede anche con quei cristiani che, pur professando la nostra stessa fede e ricevendo gli stessi sacramenti, non sono in piena comunione con noi per vicende storiche molto complesse che non è possibile spiegare in poche righe: mi riferisco ai nostri fratelli di fede ortodossa. Questa liturgia dei popoli vuole esprimere questa unità sostanziale anche con questi carissimi fratelli e sorelle ortodossi nella speranza fiduciosa di ritrovare presto la piena comunione.

Infine questa festa vuole ricordarci che l'unità della fede non sopprime e non umilia le varie culture dei popoli, ma le purifica e le fa entrare a pieno titolo nella Liturgia cristiana.

Per questo nella celebrazione daremo spazio ai fratelli dell'Africa, dell'America Latina e dell'Est Europa perché esprimano con la loro lingua, i loro canti e i loro costumi la fede nell'unico Signore. Davvero ogni lingua e ogni popolo loda il Signore!

Seguirà poi un pranzo popolare che si concluderà assaggiando i dolci che le brave donne provenienti da varie regioni o città d'Italia e del mondo prepareranno come espressione della loro cultura.

Ringraziamo il Signore che ci concede di vivere insieme questa splendida giornata con la speranza certa di poter crescere nella comunione fraterna.

ORARIO LITURGICO

FESTIVO

Sabato

ore 17: Canto dei Primi Vespri
ore 18: S. Messa
ore 20,30: Ufficio delle Letture

Domenica

ore 8: S. Messa
ore 9,20: Lodi
ore 10: S. Messa solenne
ore 11,30: S. Messa *
ore 17: Canto dei Secondi Vespri
ore 18: S. Messa

* La S. Messa delle 11,30 verrà sospesa dal 14 giugno compreso. Riprenderà il 6 settembre.

FERIALE

Lunedì: S. Messa alle ore 19

Martedì: S. Messa alle ore 8,30 e 19
(in luglio e agosto solo alle 8,30)

Mercoledì: S. Messa alle ore 6,30 e 8,30
(in luglio e agosto solo alle 8,30)

Giovedì: S. Messa alle ore 8,30 e
alle ore 16 alla Casa di Riposo

Venerdì: S. Messa alle ore 20,30

Sabato: S. Messa alle ore 8,30

Nel mese di maggio, nei giorni feriali, tutte le sere viene celebrata la S. Messa alle ore 19,45

CONFESSIONI: tutti i sabati dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 18.

E' comunque possibile confessarsi in qualsiasi altro momento, facendo domanda al sacerdote.

Festa di S. Francesco da Paola

Compatrono di Molinella

In preparazione alla festa di S. Francesco:

Giovedì 2, venerdì 3 e sabato 4 luglio

ore 8,30: S. Messa

ore 18: S. Rosario - Vespri e preghiera a S. Francesco

Domenica 5 luglio - Festa di S. Francesco da Paola

S. Messa alle ore 8 - 10 (solenne) - 18

Ore 16,30: Rosario

Ore 17: Vespri e benedizione del Signore per intercessione di S. Francesco



Da domenica 14 giugno compreso viene sospesa la celebrazione della S. Messa delle ore 11,30 e verrà ripresa domenica 6 settembre.



2 giorni cresimandi a Castel Del Rio

Siamo partiti, ragazzi e catechisti, in un bellissimo sabato pomeriggio per il complesso “Le Selve” di Castel Del Rio per trascorrere, insieme ai cresimandi di S.Martino in Argine, due giorni in preparazione al sacramento della confermazione. L'intento era quello di far vivere ai partecipanti un momento di vita in comune scandito da momenti di preghiera, di gioco e di servizio lontano da casa e dalla famiglia.

E' stata un'esperienza nuova e una bella tappa nel percorso di formazione cristiana. Siamo stati sollecitati a riflettere sul nostro cammino nella vita, sulla nostra crescita e su dove vogliamo arrivare (realizzazione piena della mia vita, della mia felicità). E' come scalare una montagna per raggiungere la vetta. Cosa porto con me? Come mi preparo? A seconda di come mi organizzo la strada e la salita possono avere esiti diversi. Posso avere difficoltà e non arrivare da nessuna parte se nella scalata



non chiedo alla guida alpina istruzioni, non sono in compagnia degli amici, non ho con me la cartina, lo zaino con torcia, borraccia, ecc. Anche per la mia crescita personale, non posso farmi mancare la guida del sacerdote e dei catechisti, la Parola di Dio, gli amici e la mia comunità, l'Eucarestia e i sacramenti come sostegno nel cammino per arrivare al Paradiso. Posso anche fare a meno di qualcosa ma sicuramente il percorso si fa più arduo, la salita più faticosa fino a rischiare di perdere la strada e arrendermi a rimanere sulla terra piana.

Gesù ci invita a intraprendere la scalata perché arrivare in cima alla vetta è la cosa più bella che possiamo sperare, e ci promette che in questa scalata Lui ci accompagna sempre.

Rita De Battisti

Il dramma dell'ABRUZZO

Quest'anno ricorderemo tutti la data del 6 Aprile.! È una data difficile da dimenticare, soprattutto per chi ha vissuto sulla propria pelle - e se è stato fortunato l'ha salvata - la drammaticità di un evento sconvolgente, inatteso, distruttivo e che misura la grande impotenza di noi tutti. Impotenza che non lascia indifferenti, però, e che fa riemergere dall'animo umano quel senso di solidarietà profondamente segnato dal cristianesimo che in un movimento naturale dell'essere si muove a favore del suo prossimo che incontra lungo la strada del vivere quotidiano e che non lascia indifferenti al punto da passare oltre per non vedere. Tutti, infatti, abbiamo visto e non solo con gli occhi, ma con il cuore generando un'apertura a quel senso di solidarietà e di caritas che apre a qualcosa di più grande delle stesse nostre forze o idee e ci rende tutti eguali in un atto di misericordia che, di fronte a Dio, si rivelerà come copertura di molti peccati. Di fronte ad una mobilitazione nazionale nessuno, dico nessuno, si è tirato indietro. Personalmente ho ricevuto molte chiamate di amici e colleghi che mi chiedevano cosa si poteva fare e come adoperarsi per un aiuto immediato evidenziando un'ansia al bene da fare, in modo concreto e non a parole, in un abbraccio non solo ideale, ma nella concretezza di un gesto che evidenziasse la vicinanza fisica a quelle persone, nostri compatrioti. Dico compatriota nel senso etimologico del termine cioè discendere da uno stesso Padre che ci dà un Paese comune.



Mentre sto scrivendo mi accingo a partire per una settimana e potrò incontrare e vedere e constatare quanto emotivamente scrivo. Ho già incontrato amici tornati dal loro servizio e tutti mi hanno raccontato di gente orgogliosa e fiera, segnati dal dolore di una perdita cara o di tutto ciò che possedevano, ma non privi di speranza e, spesso, animati da una grande fede in un Dio che è Padre e non padrigno. Dalle macerie c'è ansia di risurrezione!

La Domenica delle Palme l'abbiamo quest'anno celebrata proprio il 6 Aprile. I nostri fratelli dell'Abruzzo hanno vissuto la loro Settimana Santa con una memoria viva e non solo di routine. Essi tutti hanno partecipato agli eventi fondamentali della nostra fede: passione morte e Risurrezione e nella loro voglia di risorgere noi possiamo attingere l'autenticità della nostra fede.

Quale è il rischio che si potrebbe correre? Dimenticare! In questo le istituzioni devono dimostrare la loro efficienza a lungo raggio. Non solo esse però. Anche tutti noi non possiamo lasciare ad altri ciò che invece evidenzia, soprattutto, ciò che ci caratterizza come cristiani: la carità, intesa in senso nobile, naturalmente, cioè come amore disinteressato verso Dio e il prossimo.

Diacono Giovanni P.

CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO

In questo mese mariano tutte le sere alle ore 20,30 recitiamo insieme il S. Rosario.

Mercoledì 13 maggio, alla sera, abbiamo portato la bella Immagine della B. Vergine presso la chiesa della Casa di Riposo, dove il giorno dopo abbiamo recitato il Rosario e celebrato la S. Messa.

Lunedì 18 maggio andremo invece a Casa Famiglia, dove alle ore 20 reciteremo il S. Rosario alle ore 20,30 e celebreremo l'Eucarestia.

Lunedì 1 giugno chiuderemo il mese mariano in questo modo: presso la famiglia Balboni Raimondo in via 1° Maggio 8, alle ore 20 celebreremo il S. Rosario e alle 20,30 la S. Messa. Poi processionalmente per le vie 1° Maggio, Circonvallazione Sud, Martiri di Belfiore, Andrea Costa, raggiungeremo la chiesa parrocchiale dove, con la benedizione della Beata Vergine Maria concluderemo il mese di maggio. Insieme poi, nel cortile della parrocchia, continueremo la nostra festa.



Notizie dal DOPOSCUOLA dell'ORATORIO San Matteo

Abbiamo sempre poche occasioni per farci sentire, ma ciononostante siamo abbastanza conosciuti. Infatti a settembre saremo una famiglia molto numerosa, con numeri mai visti in questi ultimi anni.

Cosa abbiamo di speciale? Come accennato prima, ci sentiamo una famiglia, con un Papà speciale che conosciamo **ogni giorno** nella preghiera di ringraziamento per il cibo quotidiano, **settimanalmente** nell'incontro in chiesa con don Giovanni che, con pochi ma efficaci minuti ci spiega la Parola di Dio, **a Natale e a Pasqua** quando approfondiamo la nostra storia di cristiani e cerchiamo di essere d'aiuto a qualcuno, vicino e lontano.

In questa **Quaresima**, per esempio, abbiamo sensibilizzato i bambini nell'aiutare padre Zanolì, un missionario comboniano, con la raccolta di qualche loro piccola rinuncia; poi le offerte sono state devolute ad una struttura che dà aiuto agli orfani di Nairobi, in Kenya.

Inoltre, abbiamo venduto le uova di cioccolato per il progetto "aiutiamoli a vivere", a favore dei bambini di Cernobyl.

Quindi, non solo compiti, compiti, compiti...

I nostri ragazzi hanno un'età compresa tra i 6 e i 13 anni, i quali si frequentano indistintamente dall'età per la maggior parte del tempo, aiutandosi nei compiti, rendendosi disponibili al servizio e giocando; alcuni si sono così affiatati da ritrovarsi fuori dal doposcuola, per frequentare attività extra-scolastiche insieme.

Ma noi abbiamo anche degli assi nella manica: **I MITICI VOLONTARI!**

Senza di loro il doposcuola dell'oratorio sarebbe poca cosa. Infatti, non godiamo di alcuna sovvenzione, andiamo avanti solo con il contributo delle famiglie e con questi ANGELI, che sono la nostra COLONNA. Non li ringrazieremo mai abbastanza! Ci aiutano durante i compiti: Mario e Wanda, Lisetta, Luca, Ada, Anna, Luisa, Sandro, Franca, Dora, Sandra, Melina, prof. Fiorini, e in cucina: Maria. Invece, nei laboratori: Roberta, Pieranna e Alessandra. E per i lavoretti di bricolage e altro: Tommaso, Franco, Mondo, Alfio, Sergio, Rino, Vincenzino, Ottavio, Domenico, Carlo.

Senza contare tutti coloro che ruotano attorno al doposcuola, silenziosamente o con offerte.

GRAZIE A TUTTI! Anche a chi non è stato nominato.

Vi auguriamo una buona estate e ricordatevi che finita la scuola c'è Estate Ragazzi!



PESCA DI BENEFICENZA

3 - 4 - 5 e 6 Luglio 2009

Come organizzatori della Pesca di Beneficenza della parrocchia di S. Matteo facciamo gentile pressione a tutti coloro che hanno un po' di tempo da spendere o che volessero partecipare con il loro contributo affinché questa iniziativa riesca ad essere un aiuto concreto alle spese che la parrocchia sta sostenendo.

La collaborazione che chiediamo consiste nell'offrire del tempo per confezionare presine, centrini o altri manufatti, distribuire le richieste di contributo ai commercianti, allestire lo stand della pesca nei giorni precedenti la festa, donare oggetti o offerte in denaro.

In occasione della fiera la parrocchia oltre alla pesca allestirà anche l'ormai tradizionale mercatino. Ringraziamo anticipatamente tutti coloro che in qualche maniera ci aiuteranno per la buona riuscita di queste iniziative.

Per informazioni contattare Don Giovanni (tel. 051 881411), De Battisti Rita (051 6900176).



“Davide, secondo il cuore di Dio”

L'avventura di *Estate Ragazzi* 2009 ci porta a scoprire un grande personaggio della storia della Salvezza: il re Davide. Sarà un'avventura entusiasmante raccontata da un altro grande dell'Antico Testamento, il profeta Samuele. Un narratore unico, un profeta determinante per la storia di Israele che ci permetterà di scoprire la fedeltà di Dio a Davide e di come "l'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda il cuore". Vivremo insieme un lungo percorso nel quale incontreremo molti personaggi e altri elementi famosi: Saul, il primo re d'Israele; Golia, il gradasso filisteo

sconfitto da Davide; i Salmi e la cetra; l'Arca dell'Alleanza e Gerusalemme; Natan, il profeta della promessa del Signore; Betsabea e figli di Davide; Salomone, il costruttore del Tempio. L'alleanza di Dio con il popolo di Israele è il filo conduttore che unifica tutta la storia, mentre la salvezza di Dio si profila in ogni istante della nostra avventura. Con il fango di Davide, profondamente passionale, circondato da donne, figli e personaggi che riflettono i suoi peccati, Dio plasma il gran re e il salmista, cantore ineguagliabile della sua bontà...

Davide, secondo il cuore di Dio.

Sono tanti i sogni che ci accompagnano nella preparazione di Estate Ragazzi:

- Il sogno che i bambini e i ragazzi possano vivere giorni di gioia, di amicizia e di crescita nella fede, sentendosi accolti, valorizzati e voluti bene.
- Il sogno che gli animatori sentano con forza la bellezza di prendersi cura dei piccoli che verranno loro affidati e vivano con passione il loro servizio, in spirito di collaborazione e di unità con gli altri animatori e collaboratori.
- Il sogno che anche i contrattempi, i disguidi, la pioggia, le cose storte, le fatiche, gli scontri possano aiutarci ad avere fiducia in Dio e nella sua sollecitudine.
- Il sogno che possiamo tutti gli uni per gli altri essere richiamo della premura e della provvidenza di Dio per ciascuno.
- Il sogno che queste giornate siano un tempo per mettere in relazione età e generazioni diverse. Tutti infatti possono essere utili attraverso tanti servizi che sostengono l'attività e che la rendono più completa.

Non dubitiamo che il Signore ci accompagnerà con la sua fedeltà e benedirà ogni nostro proposito di bene, di fraternità e di crescita.

Siamo certi che tanti doni dentro aspettino solo di essere scoperti e tirati fuori; per questo chiunque avesse voglia di arricchire l'Estate Ragazzi con la sua presenza, con le sue passioni, i suoi hobby, è ben accetto. C'è posto per tutti, per un sempre maggior numero, di bambini, per nuovi animatori, per mamme, papà, nonni e nonne che abbiano voglia di collaborare per qualsiasi servizio. E anche se solo vorrete fare qualche passaggio per vedere come va, per fare merenda con noi, siete sempre i benvenuti.



d. Giovanni e gli animatori

Per le iscrizioni:

Tutte le domeniche a partire dal **10 maggio** fuori dalla Messa, e durante i giorni feriali dal **4 maggio** in teatrino (via Bentivogli 5), dalle 18.00 alle 19.30.

Le iscrizioni per ragioni organizzative e assicurative, chiudono il 6 giugno.

Per informazioni:

don Giovanni (051 881411; email: jovo79@libero.it)

N.B. Per i frequentatori di Internet è stato aperto un gruppo su **Facebook** chiamato *Estate Ragazzi Molinella*: fateci un salto e troverete tutte le notizie su ER.

notizie in breve

- ◆ Sabato 16 maggio, alle ore 18, a porta Saragozza, la città di Bologna accoglierà dentro le sue mura la Venerata Immagine della **B. Vergine di S. Luca**, che sarà portata processionalmente in Cattedrale, dove rimarrà esposta tutta la settimana. La Cattedrale rimane aperta dalle 5,30 alle 22.
Domenica 24, giorno dell'Ascensione, alle ore 16,30, dopo il canto dei Vespri, la Venerata Immagine sarà riaccompagnata al suo colle.
- ◆ Domenica 24 maggio: Solennità dell'**Ascensione** del Signore.
Orario festivo consueto.
Alla Messa delle ore 10 i nostri bimbi faranno la loro seconda Comunione solenne.
- ◆ Domenica 7 giugno, solennità della **Santissima Trinità**. Ultimo giorno del catechismo.
Dopo la S. Messa tutti i ragazzi del catechismo faranno un grande gioco e seguirà anche l'inizio di Estate Ragazzi.
- ◆ Venerdì 19 giugno: Solennità del **Sacratissimo Cuore di Gesù**
Ore 8,30: S. Messa. Segue adorazione eucaristica fino alle ore 11,30 - Ora Sesta e benedizione eucaristica.
Ore 20,30: S. Messa
- ◆ Domenica 21 giugno a Cento di Budrio: **giornata dell'anziano e del malato**.
Ore 16,30: S. Rosario
Ore 17: S. Messa
- ◆ Mercoledì 24 giugno: Solennità di **S. Giovanni Battista**
S. Messa alle ore 6,30 e alle 8,30.
- ◆ Lunedì 29 giugno: Solennità dei **Ss. Pietro e Paolo**
S. Messa alle ore 8,30 e alle ore 19
- ◆ Sabato 15 agosto: Solennità di **Maria SS. Assunta in cielo**
Festa di precetto - orario festivo

BATTESIMI

Domenica 31 maggio
Domenica 28 giugno
Domenica 26 luglio
Domenica 23 agosto
Domenica 20 settembre
Domenica 1 novembre
Domenica 22 novembre

Domenica 14 giugno

Solennità del Corpo e Sangue di Cristo

Questa festa vuole particolarmente sottolineare la centralità del mistero eucaristico, non solo nel momento celebrativo, che è il più importante, ma anche nella presenza reale del Signore che permane anche dopo la celebrazione.

Pertanto, in questo giorno, è tradizione fare la processione con il SS. Sacramento. Non potendo celebrare a S. Francesco faremo così: ore 10 S. Messa nella chiesa parrocchiale; seguirà la processione eucaristica per piazza Martoni, via Mazzini, via Marconi, via Monti, via A. Costa, piazza Martoni, chiesa parrocchiale, dove concluderemo con la benedizione eucaristica. In questo giorno non verrà celebrata la S. Messa delle 11,30.

Desidero ringraziare, oltre coloro che sempre con grande impegno preparano queste feste e le celebrano, anche i Carabinieri, la Polizia Municipale e i volontari della Protezione Civile per la loro disponibilità ed il loro prezioso servizio che prestano in queste occasioni. Il Signore li benedica e li ricompensi largamente.

